

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

CENNAMO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

martedì 24 luglio 2001, nel corso di una rapina ai danni di una tabaccheria, è stato barbaramente ucciso Vincenzo Norcaro (appena ventinove anni), titolare insieme al fratello dell'esercizio ubicato in via della Repubblica, Calvizzano (Napoli);

queste le modalità di svolgimento della tragica rapina: due banditi a volto scoperto hanno fatto irruzione nel negozio proprio prima della chiusura e non hanno esitato a far fuoco sul giovane tabaccaio ferendolo mortalmente con due colpi al volto, mostrano la ferocia cui può giungere la cieca violenza criminale;

nella zona giulianese dell'area metropolitana di Napoli, già afflitta dalla presenza di un alto tasso di criminalità organizzata e comune, sono sempre più frequenti episodi di rapina di cui sono vittime i titolari di particolari categorie (esercenti e commercianti);

per aiutare le indagini, la fit (federazione italiana tabaccai) ha stanziato una taglia di 25 milioni a favore di coloro che forniranno utili notizie alle forze dell'ordine tali da contribuire alla cattura degli assassini del giovane tabaccaio —:

se non ritenga, a fronte della motivata preoccupazione dell'opinione pubblica per il dilagare di una presenza spavalda e arrogante della criminalità, di garantire una più incisa e coordinata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, insieme ad efficaci misure di prevenzione tese a tutelare il normale svolgimento delle attività commerciali ed a ristabilire un clima di sicurezza e civile convivenza dei cittadini. (4-00402)

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

lo stabilimento balneare della polizia ubicato a Torregaveta (Napoli) ha sempre svolto nei suoi decenni di vita una importante funzione sociale;

tale stabilimento, tra i più grandi d'Italia, ha permesso a centinaia di famiglie di poter trascorrere qualche giornata al mare in assoluta tranquillità;

lo stesso è l'unica struttura di questo tipo nella provincia di Napoli —:

se, ed in quali tempi, sia prevista la riapertura dello stabilimento balneare in questa stagione;

se siano già stati stanziati dei fondi per l'intervento di manutenzione straordinaria di cui lo stabilimento necessita, motivo per il quale lo stesso ancora chiuso con conseguenti danni per molte famiglie. (4-00407)

CENTO, PECORARO SCANIO, BOATO, BULGARELLI, CIMA, LION e ZANELLA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 20 ed il 21 luglio 2001 un'imponente azione di polizia è stata messa a segno nei locali della scuola « Diaz » di Genova, conclusasi con innumerevoli violenze e l'arresto od il fermo di moltissime persone;

a diversi giorni di distanza dall'azione di polizia molti aspetti della vicenda sono ancora oscuri e, a quanto risulta dal resoconto di molti testimoni e giornalisti, nella circostanza sono state violate, oltre al rispetto della dignità e dei diritti umani di molte persone sottoposte a provvedimento di arresto o di fermo, le procedure previste in queste circostanze;

in particolare sembra che gli operatori di pubblica sicurezza abbiano violato l'articolo 386 del Codice di procedura penale sull'obbligo di avvisare immediata-

mente il legale di fiducia dei fermati e sull'obbligo di mettere a disposizione del pubblico ministero i sottoposti a misura di fermo entro 24 ore;

risulta altresì che sia stato violato l'articolo 387 del Codice di procedura penale sull'obbligo di avvisare immediatamente i familiari dei fermati e degli arrestati;

dalle drammatiche giornate di Genova, di circa 350 persone dimostranti non si hanno notizie e questo induce a pensare a presunte repressioni poliziesche;

anche *Amnesty International* ha espresso una forte preoccupazione sulla violazione dei diritti umani da parte della polizia italiana ed ha segnalato la « scomparsa » di cittadini inglesi, belgi ed italiani presumibilmente arrestati dalla polizia, ma di cui non si hanno notizie da diversi giorni;

se il Ministro dell'interno non intenda fornire una dettagliata descrizione di quanto avvenuto la notte tra il 20 ed il 21 luglio nella scuola di Genova, specificando il numero delle persone sottoposte a violenze e dando chiare giustificazioni sulle ragioni che hanno indotto il personale della polizia ad agire in modo così violento ed efferato;

se i ministri interrogati non intendano fornire agli interroganti i nomi di tutte le persone coinvolte nell'operazione di polizia, specificando per ognuno di essi lo stato di salute attuale, le imputazioni a loro carico e su quali basi siano state formulate e se sia stato loro consentito di comunicare con le famiglie successivamente all'arresto;

se il Ministro dell'interno non ritenga di dover garantire ad *Amnesty International* ed ai consolati che ne facciano richiesta la massima collaborazione, fornendo tutte le informazioni attinenti l'elenco esatto delle persone scomparse. (4-00408)

GASPERONI, GALEAZZI, GIACHETTI, INNOCENTI, DUCA, LUSETTI, GIACCO, PAOLA MARIANI e ABBONDANZIERI. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere — premesso che:

il 25 luglio 2001 i quotidiani: *Il Resto del Carlino*, *il Messaggero* e *il Corriere Adriatico* nelle loro cronache locali di Pesaro pubblicano un comunicato del Siulp provincia di Pesaro nel quale si sollevano problemi di legittimità e si esprimono giudizi gravissimi sulle prerogative dei parlamentari relativamente ad un incontro svoltosi con il questore di Pesaro (dottor Francesconi) per affrontare problemi attinenti il funzionamento di un servizio della questura di Pesaro;

l'incontro, al quale erano presenti parlamentari e rappresentanti delle amministrazioni locali, si è svolto in un clima assolutamente sereno e con spirito costruttivo anche per le reciproche disponibilità a collaborare e a concorrere per la soluzione dei problemi nell'interesse sia degli operatori della questura che dei lavoratori stranieri —:

se non ritenga opportuno valutare il contenuto di quel comunicato stampa soprattutto laddove si considera illegittimo per i parlamentari di incontrarsi con il questore e si esprimono giudizi gravemente offensivi la dignità e le prerogative di parlamentari della Repubblica;

pur ammettendo che non è in discussione la libertà di ciascuno di pensarla e di schierarsi con la parte politica che ritiene, compresa la possibilità per un sindacato di farsi partito, quale valutazione dia del fatto che degli operatori di polizia, alimentino pericolosi conflitti istituzionali che creano sconcerto nella popolazione e possono nuocere all'immagine stessa delle istituzioni;

se non ritenga utile un atteggiamento che non lasci dubbi sul ruolo di neutralità ed imparzialità della polizia. (4-00412)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere:

se non ritenga di concedere un encomio e assumere le necessarie iniziative affinché sia attribuito un premio di natura economica alle forze di polizia che sono state impegnate al G8 di Genova ed hanno affrontato, mettendo a rischio la propria vita, una vera e propria guerriglia urbana, provocata dalla parte più violenta dei manifestanti;

se non ritenga di attivarsi affinché sia attribuito un premio di natura economica consistente in almeno una mensilità ai poliziotti e carabinieri feriti ed almeno un milione di lire a tutti gli altri;

quali siano i motivi per cui non sono stati utilizzati idranti più potenti per fermare i soggetti più pericolosi e se si voglia dotare la polizia dei mezzi necessari a fronteggiare le emergenze con tempestività. (4-00420)

NESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

se ha letto il racconto dettagliato di Giampaolo Ormezzano, uno dei più famosi scrittori sportivi del nostro Paese, pubblicato il 25 luglio 2001 da *Il nuovo TG*;

Giampaolo Ormezzano racconta dettagliatamente quanto è accaduto al figlio Timothy che era andato a Genova come studente di giornalismo televisivo per filmare le immagini della contestazione contro il G8;

se di fronte ad una descrizione così dettagliata e documentata, non ritenga necessaria una inchiesta sul comportamento delle forze dell'ordine in quella occasione, anche in relazione al fatto che Giampaolo Ormezzano ha pubblicamente annunciato una sua iniziativa in sede giudiziaria. (4-00421)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

DELL'ANNA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 264 del 2 agosto 1999 stabilisce che il Ministro dell'università nell'emanazione e nelle modificazioni del regolamento di cui alla legge n. 341 del 19 novembre 1990 e n. 127 del 15 maggio 1997, deve attenersi, nel determinare l'accesso all'Università e stabilire i posti disponibili, a principi e criteri direttivi previsti dagli articoli 1 e 2 della succitata disposizione legislativa;

le procedure di accesso adottate nel corrente anno 2000-2001 si sono svolte senza che fossero preventivamente apportate le modifiche al regolamento n. 245/97 e 235/99 con la conseguenza che la programmazione delle diverse istituzioni, universitarie e quella nazionale del competente ministero non sono conformi a quanto previsto dalla legge n. 264;

l'accesso all'Università non può prescindere dalla adozione del regolamento ministeriale previsto dall'articolo 3 della legge n. 264 del 1999 né può essere sostituito da note ministeriali;

la legge n. 133 del 27 marzo 2001 ha consentito agli studenti che nell'anno 1999/2000 non si erano potuti immatricolare e che risultavano in posizione utile nella graduatoria di ammissione l'iscrizione ai corsi di diploma universitario o di laurea autorizzando lo scivolo delle graduatorie di merito su posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e rimasti non utilizzati disponibili nelle diversi sedi universitarie —:

quali iniziative intenda adottare per quegli studenti che nell'anno 2000/2001 si trovano nelle medesime condizioni di quelli dell'anno 1999/2000;